

ACCADEMIA DIRITTO E MIGRAZIONI
Gruppo di ricerca *“La Dimensione nazionale: la gestione delle frontiere”*

“I rapporti tra attori pubblici e attori privati nella gestione dell’immigrazione e dell’asilo”

CALL FOR PAPERS

L’Accademia Diritto e Migrazioni dell’Università della Tuscia lancia la presente *call for papers* in vista del Convegno *“I rapporti tra attori pubblici e attori privati nella gestione dell’immigrazione e dell’asilo”* che si terrà il 22 ottobre 2020 su piattaforma Zoom. Sono previste relazioni sia in lingua italiana che in lingua inglese¹.

I relatori del Convegno verranno individuati sulla base della presente *call*, rivolta a studiosi di materie giuridiche in ambito accademico (ad ogni livello di carriera), professionisti del diritto dell’immigrazione e rami dell’ordinamento affini, operatori del terzo settore impegnati sul fronte dei soccorsi, dell’accoglienza e dell’integrazione. Gli organizzatori si riservano la possibilità di integrare i *panel* individuando uno o più *key note speakers* o *discussant* tra qualificate personalità del mondo istituzionale o accademico.

Il tema del Convegno è il crescente ruolo degli attori non statali (quali organizzazioni non governative, società, associazioni ed altre forme di aggregazione, nonché singoli individui) nello svolgimento di compiti tradizionalmente appartenenti alla sfera di competenza statale, relativi alla sorveglianza delle frontiere e al contrasto all’immigrazione irregolare, all’adempimento degli obblighi derivanti dalle regole sulla protezione internazionale, alla tutela dello straniero in pericolo o comunque

¹ Si rinvia alla versione inglese della presente *call*: *“The Interaction between State and non-State actors in Managing Migration and Asylum”*.

vulnerabile, fino alla gestione dei processi di accoglienza e integrazione nel territorio nazionale, anche alla luce delle linee guida del *Global Compact for Migration*. Si tratta di riflettere sulle sfide che l'immigrazione di massa pone all'Europa contemporanea nella specifica prospettiva delle dinamiche di interazione tra attori pubblici e privati, facendone emergere punti di forza, criticità e prospettive future. Sullo sfondo, una serie di questioni che negli ultimi anni si sono affacciate al dibattito senza tuttavia ricevere, per ora, risposte pienamente soddisfacenti: quali sono le manifestazioni di tali interazioni tra pubblico e privato sulla scena dell'immigrazione e dell'asilo? Quali i reciproci ambiti di responsabilità? Come conciliare accoglienza e tutela dell'ordine pubblico, prevenendo la criminalizzazione di azioni solidali? In che modo le tradizionali strategie di *governance* del fenomeno migratorio vengono modificate, o sovvertite, per effetto di iniziative della società civile? Quale impatto si registra sul piano della tutela dei diritti fondamentali dei soggetti coinvolti? L'orizzonte di attenzione principale, ma non esclusivo, è rappresentato dal continente europeo e dal bacino Mediterraneo, nel contesto della c.d. "crisi dei rifugiati" cominciata nel 2015, fino all'attuale "crisi sanitaria" innescata dalla pandemia del Covid-19, che pure ha prodotto immediati effetti sul fronte delle politiche migratorie.

Saranno presi in considerazione gli *abstract* che affrontino le tematiche indicate nell'ambito di ogni disciplina giuridica, privilegiando i contributi di taglio interdisciplinare che guardino tanto ai diversi rami del diritto, quanto al diritto e alle altre scienze sociali (sociologia, criminologia, antropologia ecc.). Tra i possibili temi oggetto di interesse si possono segnalare, a titolo meramente esemplificativo:

1. La "privatizzazione" del controllo delle frontiere: ruolo e responsabilità dei vettori privati; "appalto" dei respingimenti in mare ai navigli privati e commerciali; obblighi di controllo nei confronti di soggetti privati che erogano servizi (banche, ospedali, università); gestione di centri di accoglienza; industria dei dispositivi tecnologici di identificazione e di sorveglianza, con particolare riguardo alla protezione dei dati personali.
2. Doveri di assistenza e di cooperazione nella gestione di emergenze umanitarie: sinergie e conflitti tra privati e autorità nell'ambito dei soccorsi in mare e di altre forme di solidarietà lungo le rotte migratorie verso l'Unione Europea.
3. Protezione internazionale e apertura di corridoi umanitari: le esperienze di *partnership* tra Governi, istituzioni sovranazionali e soggetti privati.
4. ONG e terzo settore nel contesto dell'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale e dell'integrazione degli stranieri, anche con riferimento alle modalità innovative e spontanee di integrazione.

5. Gli attori che entrano in gioco nella determinazione delle politiche migratorie e in materia di asilo: istanze politiche nazionali e sovranazionali, mobilitazioni della società civile e altre esperienze dal basso, terza missione universitaria, attività giurisdizionale (*strategic litigation, amicus curiae, legal clinics*)

Il comitato organizzatore invita gli interessati a presentare un *abstract*, in lingua italiana o inglese, di massimo 500 parole, corredato da una breve bibliografia, entro il 20 luglio 2020. Gli *abstract* dovranno essere inviati all'indirizzo accademia.immigrazione@gmail.com, insieme ad una sintetica descrizione biografica dell'autore (massimo 500 parole), contenente nome e cognome, attuale affiliazione accademica, breve descrizione del percorso accademico / professionale, con specificazione dell'eventuale affiliazione ad ADiM.

Entro il 31 luglio verranno comunicati i risultati della selezione. Agli autori selezionati verrà richiesto di inviare un *extended abstract* (indicativamente 5.000 parole) entro il 30 settembre. Le versioni finali dei contributi, integrate anche alla luce degli stimoli raccolti durante il Convegno, dovranno essere consegnate entro il 30 dicembre 2020 in vista della pubblicazione su rivista di settore, secondo le indicazioni che verranno successivamente fornite.

I coordinatori del gruppo di ricerca

Eliana Augusti, *Università del Salento* (eliana.augusti@unisalento.it)
Simone Penasa, *Università degli Studi di Trento* (simone.penasa@unitn.it)
Stefano Zirulia, *Università degli Studi di Milano* (stefano.zirulia@unimi.it)

Con la collaborazione di:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE
"CESARE BECCARIA"



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO



International Migration Laboratory



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO